
SAVONA. L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE AL SERVIZIO DELLA SANITÀ

Asl2, rivoluzione in Radiologia il computer leggerà le lastre

Acquistato un nuovo software che servirà a individuare in modo più rapido le fratture ossee dei pazienti

L'intelligenza artificiale si estende a tutte le Radiologie dell'Asl e ora diventa "l'arma in più" per supportare i medici nel gestire e mettere in scartola le lastre dei pazienti del Pronto soccorso e nel confermare le diagnosi. Per un anno gli specialisti dell'ospedale San Paolo di Savona hanno usato l'algoritmo "Boneview", per individuare in modo rapido le fratture ossee. **LUISA BARBERIS / ALL'INTERNO**

La nuova sfida della Asl 2 è l'intelligenza artificiale

L'azienda acquista la licenza ed estende l'uso del software a tutte le Radiologie. Il sistema evidenzia le fratture esistenti. Gastaldo: «Un grande passo avanti»

LUISA BARBERIS

L'intelligenza artificiale si estende a tutte le Radiologie dell'Asl e ora diventa "l'arma in più" per supportare i medici nel gestire e mettere in scatteda le lastre dei pazienti del pronto soccorso e nel confermare le diagnosi. Per un anno gli specialisti dell'ospedale San Paolo di Savona hanno usato l'algoritmo "Boneview", adattandolo alle esigenze del reparto e del pronto soccorso per individuare in modo rapido le fratture ossee.

Ora, vista la bontà dei risultati, l'Asl ha deciso di acquistare per tre anni la licenza del software (76 mila euro) e portare la tecnologia in tutte le Radiologie dell'azienda. La delibera è stata pubblicata ieri in albo pretorio. «Si tratta di un passo in avanti - spiega Alessandro Gastaldo, direttore del dipartimento di Diagnostica dell'Asl - . Il software era stato validato in Francia, a Savona lo abbiamo usato per un anno in via



L'intelligenza artificiale utilizzata dai radiologi dell'Asl

sperimentale con ottimi risultati. Ne è nata una presentazione al congresso nazionale della Società italiana di radiologia medica (Sirm, ndr) e una pubblicazione in una rivista europea. Ora l'Asl ha recepito la no-

stra richiesta e ha esteso la tecnologia anche al Ponente». In sostanza, il tecnico radiologo effettua le lastre a un paziente e le invia al sistema informatico del reparto, a questo punto entra in gioco il soft-

ware che le analizza e restituisce un responso, evidenziando sull'esame i punti dove è probabile che ci sia una frattura. Il radiologo decide se confermare o meno la frattura ed effettua la diagnosi. «Il software non sostituisce mai il medico - precisa Gastaldo -, ma lo supporta. Speravamo che il progetto fosse esteso e avevamo già fatto formazione nelle radiologie di Pietra e Albenga, in modo da poter usare la tecnologia in modo estensivo per tutta l'Asl, ponendo particolare attenzione alla capacità del software di gestire un gran numero di lastre da refertare, evidenziando quelle in cui lui riscontra un sospetto di frattura». Inoltre permette di riscontrare più problemi e tracciare velocemente un quadro d'insieme. Altre Asl liguri e piemontesi hanno iniziato a utilizzare l'intelligenza artificiale, ma per il momento Savona è la prima a poter contare sul software "in pianta stabile". —